



# **RELAZIONE SULLA ATTIVITÀ DI CONTROLLO EFFETTUATA PRESSO L'INSTALLAZIONE PROGRAMMA AMBIENTE APUANE S.p.A. MONTIGNOSO (MS) (anno 2016)**

---

**ATTIVITA' ISPETTIVA AI SENSI DEL  
DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e s.m.i. - (art. 29-decies)**

***Attività IPPC: cod 5.4 - Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione di discariche per rifiuti inerti - Allegato VIII punto 5.4***

***L'A.I.A. è stata rilasciata con DD/8691/2007 della Provincia di Massa Carrara per la porzione ricadente nel Comune di Montignoso, con DD/108/2008 della Provincia di Lucca per la porzione ricadente nel comune di Pietrasanta.***

***Nel corso del 2012 ha avuto termine l'iter di rinnovo della autorizzazione, con emissione della determina DD 880 del 24/03/2012 da parte della Provincia di Massa Carrara, entrata in vigore nell'ottobre 2012 e della DD n. 1441 del 26/03/2012 della Provincia di Lucca.***

***Nel 2013 è stata quindi presentata istanza di modifica all'Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. 880/12, che ha comportato l'aggiornamento della stessa con DD 3744 del 29/10/2013.***

***Nel 2016 a seguito di richiesta della ditta è stato modificato il piano di monitoraggio e controllo con emissione di DD n. 611 del 17/02/2016 da parte della Regione Toscana.***

24/02/2017



## Indice

1.PREMESSA.....	3
1.1 Finalità del rapporto di ispezione.....	3
1.2 Riferimenti normativi e atti.....	3
1.3 Campo di applicazione.....	3
2 INSTALLAZIONE IPPC OGGETTO DELL'ISPEZIONE.....	4
2.1 Dati identificativi del soggetto autorizzato.....	4
2.2 Descrizione dell'installazione.....	4
2.3 Assetto produttivo al momento dell'ispezione.....	5
3. ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE.....	5
3.1 Modalità e criteri dell'ispezione.....	5
3.2 Tempistica dell'ispezione e personale impegnato.....	6
3.3 Attività svolte durante la visita in sito.....	7
3.3.1 Emissioni in aria.....	7
3.3.2 Monitoraggio acque sotterranee.....	8
3.3.3 Rifiuti.....	11
3.3.4 Verifica dell'adeguatezza del sistema di gestione ambientale.....	14
3.3.9 Gestione degli incidenti e anomalie.....	14
4. VERIFICA DEI CONTENUTI DEL REPORT ANNUALE INVIATO DAL GESTORE.....	15
4.1 CONSUMI.....	15
4.2 MONITORAGGIO RISORSE IDRICHE.....	15
4.3 MONITORAGGIO EMISSIONI ACUSTICHE.....	16
4.4 GESTIONE DEI RIFIUTI.....	16
4.5 EMISSIONI IN ATMOSFERA.....	18
5. ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	18
6. ESITI DELL'ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA.....	19



## **1.PREMESSA**

### **1.1 Finalità del rapporto di ispezione**

Il presente rapporto di ispezione è stato redatto considerando tutte le attività che sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con lo scopo di accertare il rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e relativo Piano di Monitoraggio e Controllo.

Le attività di controllo ordinario sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti fasi:

1. Programmazione dell'ispezione.
2. Pianificazione dell'ispezione attraverso la redazione del Piano di Ispezione considerando la tipologia di installazione, la sua complessità e le eventuali criticità ambientali.
3. Esecuzione dell'ispezione ordinaria (secondo il Piano di Ispezione di cui al punto precedente) comprensiva della verifica documentale e delle azioni di verifica in campo e la redazione dei relativi verbali.
4. Eventuali attività di campionamento e analisi, se previste dal PMC e sulla base della relativa programmazione, con la redazione dei relativi verbali.
5. Valutazione delle evidenze derivanti dalle attività svolte con i relativi esiti o eventuali azioni di approfondimento, con eventuale trasmissione all'AC.
6. Eventuali diffide e/o comunicazioni da parte dell'AC al gestore.
7. Eventuali Comunicazioni di notizia di reato o verbali di accertamento e contestazione.
8. Eventuali verifiche in situ, se richieste dall'AC, dell'ottemperanza alle diffide di cui al punto precedente, con la redazione dei relativi verbali.
9. Redazione del rapporto di ispezione, con le eventuali azioni successive e relativa trasmissione all'AC.

L'ispezione ambientale programmata, effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ha le seguenti finalità:

1. acquisizione di tutti gli elementi tecnici e documentali per la verifica del rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
2. verifica della regolarità degli autocontrolli a carico del gestore, con particolare riferimento al funzionamento dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione anche attraverso la verifica e l'acquisizione a campione dei rapporti di prova e analisi, negli stati rappresentativi di funzionamento dell'impianto;
3. verifica dell'ottemperanza agli obblighi di comunicazione prescritti in AIA;

### **1.2 Riferimenti normativi e atti**

Le attività di controllo ordinario, oggetto del presente rapporto conclusivo, sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del citato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del DM 24/04/2008 (decreto tariffe).

### **1.3 Campo di applicazione**

Il campo di applicazione del presente rapporto conclusivo è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato VIII alla Parte seconda del citato Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. soggetti ad autorizzazione provinciale.



## 2 INSTALLAZIONE IPPC OGGETTO DELL'ISPEZIONE

### 2.1 Dati identificativi del soggetto autorizzato

Ragione Sociale: Programma Ambiente Apuane S.p.A.

Sede stabilimento: discarica ricadente in parte nel comune di Montignoso (MS) e in parte in comune di Pietrasanta (LU)

Legale rappresentante e/o delegato ambientale: Massimiliano Arrigoni, Via Sante Pisani n°55, Prato  
tel 0585 349656; fax. 0585 821387.

Gestore referente AIA: Giorgio Calestani  
tel 0585 349656; fax. 0585 821387 e-mail: g.calestani@paa.ms.it

Installazione a rischio di incidente rilevante: no

Sistemi di gestione ambientale: no

### 2.2 Descrizione dell'installazione

L'impianto di discarica è autorizzato in AIA ai sensi dell'art. 29 sexies del D.Lgs 152/06 ed del D.lgs 36/03, con:

- DD Provincia di Massa 880 del 24/03/2012, aggiornata con DDP 3744 del 29/10/2013;
- DD Provincia di Lucca 1.441 del 26/3/2012, aggiornata con DDP 4570 del 16/10/2013.

Successivamente, a seguito di richiesta di modifica non sostanziale, riguardante in particolare modifiche da apportare al piano di Monitoraggio e controllo (PMC) punti 9.3 e punti 9.4 e alla richiesta del 23/10/2015 di istanza di scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali e delle acque reflue domestiche, con DD n. 611 del 17/02/2016 la Regione Toscana ha autorizzato:

- la modifica non sostanziale richiesta in data 18/04/2015 relativa al piano di monitoraggio e controllo acque di falda di cui ai punti 9.3 e monitoraggio e controllo del percolato di cui ai punti 9.4
- la modifica non sostanziale richiesta in data 18/04/2015 relativa all'autorizzazione agli scarichi in pubblica fognatura delle acque reflue domestiche e delle acque di percolato derivanti dalla discarica.

Il progetto prevede 3 fasi di coltivazioni, ciascuna suddivisa dalla realizzazione di un nuovo fondo di impermeabilizzazione:

**fase 1 fino a quota +43 m slm, vol. 750.000 mc, per sei anni;**

**fase 2 fino a quota +68 m slm, vol. 750.000 mc, per sei anni;**

**fase 3 fino a quota +98 m slm. vol. 320.000 mc, per tre anni.**

L'impianto è autorizzato a raggiungere, in una prima fase, una quota +43m rispetto al livello del mare ed a ricevere in D1, nel rispetto del DM 27/9/2010 che norma i criteri di ammissibilità dei rifiuti in discariche per rifiuti speciali non pericolosi e nel rispetto delle prescrizioni riportate nell'allegato tecnico delle rispettive determine provinciali, le seguenti tipologie di rifiuti:

Prima Fase per un totale di 750.000 mc		
190.000 mc/ in 6 anni	CER 01.04.12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura dei minerali diversi da 01.04.07 e 01.04.11
	CER 01.04.13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra diversi da 01.04.07
	CER 01.05.04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
	CER 01.05.07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da 01.05.05 e 01.05.06
150.000 mc/ in 6 anni	CER 01.05.99	rifiuti non specificate altrimenti" riferiti al rifiuto proveniente dalle perforazioni dei cantieri dell'alta velocità (codice imposto dall'AG)
	CER 17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da 17.01.06
	CER 17.05.04	terra e roccia diversa da 17.05.03



	CER 17.05.06	fanghi di dragaggio, diversi da 17.05.05"; esclusi i fanghi provenienti da aree marine, portuali e lagunari
	CER 17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, div. 17.09.02 e 17.09.03
260.000 mc/ in 6 anni	CER 17.06.05	materiali da costruzione contenenti amianto
150.000 mc/ in 6 anni	CER 19.12.09	minerali (ad esempio: sabbia, rocce )

Il volume complessivo della discarica è di 1.940.000 mc. Alla quota di +25 m/slm si sono raggiunti 120.000 mc.

### 2.3 Assetto produttivo al momento dell'ispezione

Durante il sopralluogo è stata presa visione della gestione della discarica e risulta in corso la coltivazione della prima fase fino a quota + 43m/slm.

Attualmente la coltivazione della discarica si sviluppa principalmente su tre lotti, come da planimetria allegata, così suddivisi:

- lotto 1: denominato lotto Lucca comprende l'area di competenza della Provincia di Lucca, al momento i conferimenti sono sospesi ed è stata raggiunta quota +38m/slm. L'area è stata utilizzata a partire da quota +25m/slm, per il conferimento del rifiuto contenente amianto e si presenta completamente ricoperta con teli e terreno.
- Lotto A1: comprende una parte di competenza della provincia di Massa Carrara e viene utilizzato per il conferimento e lo stoccaggio delle terre e della marmettola. Tali rifiuti vengono utilizzati per la copertura giornaliera delle celle dedicate per lo stoccaggio dei rifiuti contenenti amianto.
- Lotto B: comprende una parte di competenza della provincia di Massa Carrara e viene utilizzato al momento per il conferimento dei rifiuti da demolizione contenenti amianto.

All'interno della discarica, in prossimità dell'ingresso è presente un piazzale asfaltato dove è posizionato un box da cantiere utilizzato come ufficio accettazione, una bilancia di tipo a bascula per la verifica del peso dei rifiuti in ingresso e alcuni box utilizzati come magazzino e ricovero attrezzi. Al momento dell'uscita degli automezzi dalla discarica viene attivato in automatico, tramite sensori, il sistema di lavaggio gomme.

Nel corpo della discarica è stato realizzato un sistema di drenaggio per la raccolta del percolato che viene poi immesso nella vasca di raccolta posizionata all'esterno dell'area di coltivazione della discarica.

Per ridurre la produzione di percolato la Ditta procede alla copertura con teli impermeabilizzati di porzioni di aree di coltivazioni creando dei piccoli invasi di contenimento, le cui acque vengono utilizzate in parte per mantenere bagnate le strade interne stesse.

Le acque meteoriche dilavanti che interessano il piazzale e una parte della strada di arroccamento vengono raccolte e smaltite insieme al percolato, mentre le acque meteoriche che cadono nella prima parte della strada di accesso alla discarica e quelle intercettate dal tratto della strada di arroccamento che permette di raggiungere la parte sommitale della cava vengono immesse, tramite un sistema di raccolta, nella fossa Fiorentina.

Al momento del sopralluogo erano in fase di coltivazione i lotti A1 e B ed era raggiunta la quota media di +33 m/slm con punte di +40 m/slm nel lotto B.

La coltivazione del lotto B viene fatta ad una distanza dal fronte roccioso di almeno 15 metri per permettere la realizzazione dell'argine interno.

I rifiuti in ingresso vengono sottoposti alla pesatura, alle verifiche documentali ed al controllo visivo. In particolare i rifiuti da costruzione contenenti amianto vengono conferiti alla discarica su bancali in big bags o in pacchi sigillati e dopo le operazioni di pesatura e controllo documentale l'automezzo raggiunge l'area di scarico e con muletto i big bags vengono conferiti nella cella dedicata. Al termine di ogni giornata le celle vengono coperte con un telo e successivamente con uno strato di terra e/o marmettola.

## 3. ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE

### 3.1 Modalità e criteri dell'ispezione

Le attività di ispezione sono state pianificate da ARPAT considerando le tempistiche dei controlli riportate nei Piani di Monitoraggio e Controllo parte integrante delle Autorizzazioni Integrate Ambientali.

Dal punto di vista operativo, l'ispezione è stata effettuata secondo le seguenti fasi:

- prima dell'inizio della visita in sito il Gruppo Ispettivo è stato informato dal Gestore in merito alle procedure interne di sicurezza dell'installazione per l'accesso alle aree di interesse;
- illustrazione della genesi e delle finalità del controllo, nonché del relativo piano di ispezione;
- verifiche a campione di tipo documentale - amministrativo della documentazione inerenti gli autocontrolli e gli adempimenti previsti dall'atto autorizzativo;
- verifica della realizzazione degli adeguamenti impiantistici e gestionali prescritti in AIA;
- rispondenza del complesso con quanto riportato nelle planimetrie agli atti e nell'AIA, in particolare per gli aspetti ambientali rilevanti;
- verifica degli adempimenti previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo;
- verifiche in campo al fine di raccogliere ulteriori evidenze, anche per mezzo di dichiarazioni del Gestore e rilievi fotografici;
- attività di campionamento, se previste nella programmazione, per le diverse matrici interessate (aria, acqua, ecc...) meglio descritti nel seguito.
- eventuali informazioni oggetto del controllo ordinario che il gestore ritiene possano avere carattere di confidenzialità.

Tutte le attività svolte sono riportate nei verbali di ispezione.

### **3.2 Tempistica dell'ispezione e personale impegnato**

L'ispezione si è articolata in una fase preparatoria nel quale il Gruppo Ispettivo si è riunito preliminarmente per condividere il Piano di ispezione e controllo in relazione ai contenuti dell'atto autorizzativo (Autorizzazione Integrata Ambientale e relativo Piano di Monitoraggio e Controllo).

La fase di esecuzione è stata articolata secondo il seguente ordine:

- Redazione del Piano di Ispezione
- Conduzione dell'ispezione con redazione dei verbali
- La visita in sito è iniziata in data 8/07/2016 e conclusa in data 30/09/2016
- Attività di campionamento

L'attività di campionamento delle acque sotterranee (piezometri e sorgenti) e del percolato è stata effettuata in data *30/09/2016* ;

Il campionamento delle fibre aerodisperse per la determinazione dell'amianto è stato effettuato il 08/07/2016

Per ulteriori informazioni si vedano anche i verbali del campionamento:

n. 20160930-00189-1

n. 20160930-00280-1;

n. 2016-0708-01205-1 POSTAZIONE UFFICI;

n. 2016-0708-01205-2 POSTAZIONE PIAZZALE PESA;

n. 2016-0708-01205-3 POSTAZIONE PIAZZALE DI SCARICO MOCF

n. 2016-0708-01205-4 POSTAZIONE PIAZZALE DI SCARICO SEM

### **3.3 Attività svolte durante la visita in sito**

#### 3.3.1 Emissioni in aria

In data 08/07/2016 personale della UO Radioattività ed Amianto ha effettuato un campionamento di fibre di amianto in aria.

## RISULTATI DELLE ANALISI E VALUTAZIONE

Il D.Lgs. 36/2003 prevede che venga effettuata l'analisi in microscopia ottica in contrasto di fase (MOCF), secondo l'Allegato 2A al D.M. 6/09/1994, tecnica che però non consente di determinare con certezza la natura delle fibre.

ARPAT ha effettuato il campionamento anche secondo il metodo stabilito nell'Allegato 2B del DM 6/9/1994, che prevede l'analisi in SEM, al fine di determinare con certezza la natura delle fibre rilevate, attraverso la microanalisi EDS.

I risultati delle analisi dei campioni prelevati in data 8/07/2016 per la tecnica SEM sono riportati in Tabella 2. L'analisi è stata eseguita dal laboratorio C.S.G. PALLADIO S.r.l. (vedere rapporti di prova in allegato 2). Il risultato dell'analisi con tecnica MOCF del campione numero di registro ARPAT 2835, non ancora disponibile, verrà trasmesso con una integrazione al presente rapporto di ispezione.

n. portafiltri	posizione in discarica	Concentrazione (ff/l)	n. registro ARPAT	n. rapporto di prova PALLADIO
6	uffici	<0,1	2833	16CA25645
B	piazzale pesa	<0,1	2834	16CA25646
3	scarico e messa a dimora RCA	0,1	2836	16CA25647

*Tabella 2 risultati delle analisi con tecnica SEM.*

Le concentrazioni rilevate con la tecnica SEM possono essere valutate considerando che risultano inferiori con ampi margini al valore di 1 f/l, livello indicato dall'OMS per l'esposizione sull'intera vita della popolazione all'inalazione di fibre di amianto (WHO Air Quality Guidelines for Europe, 2nd edition, 2000).

Non è ancora disponibile la documentazione relativa all'autocontrollo di fibre in aria del I semestre 2016 richiesta a Programma Ambiente Apuane S.p.A. al momento del sopralluogo.

Per una più attenta disamina dei risultati si rimanda al Rapporto di Ispezione Ambientale redatto dal settore UO RAAM.

### 3.3.2 Monitoraggio acque sotterranee

Attività svolta:

in data 30/09/2016, in concomitanza con uno degli autocontrolli della ditta, è stato eseguito un campionamento delle acque sotterranee oggetto di monitoraggio, in particolare dei piezometri Pz5, Pz6, Pz7, Pz8, Pz 10, delle sorgenti S1 e S3 e del percolato presente in discarica.



Esiti:

I risultati analitici sono riportati in tabella; i valori accettabili non si applicano al percolato:

Parametri	UdM	Valori accettabili	Pz5	Pz6	Pz7	Pz8	Pz10	S1	S3	percolato
Alluminio	µg/L	200	<20	<20	<20	<20	<20	<20	<20	79
Cromo	µg/L	50	<1	<1	<1	<1	2,7	<1	<1	<1
Manganese	µg/L	50	1,0	1,2	1,1	<1	2,6	<1	1,0	12
Ferro	µg/L	200	<10	<10	<10	<10	<10	<10	<10	89
Nichel	µg/L	20	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	5,3
Rame	µg/L	1000	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	2,4
Zinco	µg/L	3000	9,4	9,9	4,2	9,1	23	1,2	<1	94
Arsenico	µg/L	10	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	6,6
Selenio	µg/L	10	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	0,7	<0,5	<0,5	<0,5
Cadmio	µg/L	5	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	0,07
Antimonio	µg/L	5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	1.4
Piombo	µg/L	10	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	1.2
Molibdeno	µg/L		<1	1,5	1,7	1,0	<1	<1	<1	9,4
Bario	µg/L		17	7,5	26	8,4	13	11	15	50
Mercurio	µg/L	1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	0,030	0,027	<0.1
Cromo (VI)	µg/L		<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	2,0	<0,5	<0,5	
TOC	mg/L		<2,5	<2,5	<2,5	<2,5	<2,5	<2,5	<2,5	
Solidi sospesi totali	mg/L									<10
Fluoruri	mg/L	1.5	<0,2	<0,2	0,2	0,3	<0,2	0,2	0,3	<0,2
Solfati	mg/L	250	99,0	33,1	303	333	10,4	298	305	189
Valore di guardia solfati*	mg/L		200		500	550		400		
Cloruri	mg/L		25,6	18,1	16,9	53,6	23,9	34,2	16,8	73,8

Parametri	UdM	Valori accettabili	Pz5	Pz6	Pz7	Pz8	Pz10	S1	S3	percolato
Valore di guardia cloruri*	mg/L		50		32	95		60		
Sodio	mg/L		15,5	10,9	12,1	46,1	13,0	25,2	11,7	48,0
Valore di guardia sodio*	mg/L		40		30	75		40		
Potassio	mg/L		1,8	<1,0	2,1	2,7	<1,0	2,3	1,5	18,2
Valore di guardia potassio*	mg/L		5		5	6		7		
Magnesio	mg/L		12,8	5,9	27,2	32,0	7,3	27,0	26,3	11,6
calcio	mg/L		128	119	157	154	145	152	151	84,8
COD	mg/L	50	<10	<10	<10	<10	<10	<10	<10	15
Nitriti	mg/L	0,5	<0,10	<0,10	<0,1	<0,1	<0,1	<0,10	<0,10	<0,10
Azoto ammoniacale - NH <sub>4</sub>	mg/L	0,5	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	0,12
Cianuri	µg/L	50	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5
2-clorofenolo	µg/L	180	<0.008	<0.008	<0.008	<0.008	<0.008	<0.008	<0.008	
3-clorofenolo	µg/L		<0.008	<0.008	<0.008	<0.008	<0.008	<0.008	<0.008	
4-clorofenolo	µg/L		<0.008	<0.008	<0.008	<0.008	<0.008	<0.008	<0.008	
2,4-diclorofenolo	µg/L	110	<0.008	<0.008	<0.008	<0.008	<0.008	<0.008	<0.008	
2,4,6-triclorofenolo	µg/L	5	<0.008	<0.008	<0.008	<0.008	<0.008	<0.008	<0.008	
2,4,5-triclorofenolo	µg/L		<0.008	<0.008	<0.008	<0.008	<0.008	<0.008	<0.008	
pentaclorofenolo	µg/L	0.5	<0.008	<0.008	<0.008	<0.008	<0.008	<0.008	<0.008	
Clorometano	µg/L	1.3	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	
Cloruro di vinile	µg/L	0.5	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	
1,1 dicloroetilene	µg/L	0.05	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	
1,2 dicloroetilene	µg/L	60	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	
1,1 dicloroetano	µg/L	810	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	
Triclorometano	µg/L	0.15	0,18	0,06	0.03	0,04	0,44	0,05	0,03	

Parametri	UdM	Valori accettabili	Pz5	Pz6	Pz7	Pz8	Pz10	S1	S3	percolato
1,2 dicloroetano	µg/L	3	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	
1,2 dicloropropano	µg/L	0.15	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	
Tricloroetilene	µg/L	1.5	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	<0,05	
Bromodiclorometano	µg/L	0.17	<0,01	<0,01	<0,01	0,01	<0,01	0,01	0,01	
1,1,2 tricoloroetano	µg/L	0.2	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	
Dibromoclorometano	µg/L	0.13	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	0,01	
Tetracloroetilene	µg/L	1.1	<0.05	<0.05	0,09	0,43	<0,05	0,16	0.07	
Tribromometano	µg/L	0.3	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	0.09	
1,1,1,2 tetracloroetano	µg/L	0.05	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	
Esaclorobutadiene	µg/L	0.15	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	
Sommatoria organoalogenati	µg/L	10	<1,0	<1,0	<1,0	<1,0	<1,0	<1,0	<1,0	
Idrocarburi totali (N-esano)	µg/L	350	<50	<50	200	<50	92	<50	<50	
Valore di guardia Idrocarburi totali*	µg/L		200		200	200		200		

\* per i questi parametri sono definiti in determina i livelli di guardia differenziati per i Pz 5, Pz 7, Pz8 e S1 sono sottolineati in rosso i valori superiori ai limiti della parte IV allegato 5 al Titolo V, tabella 2 "Concentrazioni soglia di contaminazione delle acque sotterranee"

#### Conclusioni:

Si è evidenziata presenza di triclorometano superiore alla CSC per il Pz5 ed il Pz10.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda ai verbali di campionamento n. 20160930-00189-1 e n. 20160930-00280-1.



### 3.3.3 Rifiuti

Nella giornata del sopralluogo erano stati conferiti presso la discarica n. 5 carichi di rifiuti da demolizione contenenti amianto.

Sono stati acquisiti i relativi formulari e i piani di lavoro riassunti nella tabella sottostante:

FIR	Documentazione Allegata	Peso (Kg)	Comune Sito di Produzione
PRX018547/15	Comunicazione alla ASL 6	70	Portoferraio (LI)
PRZ998118/16	Comunicazione alla AUSL di Rimini	25780	Verucchio (RN)
	Comunicazione alla ASL 10	27440	Sesto Fiorentino (FI)
XFIR13052/15	Comunicazione alla AUSL 5	19960	Pisa
FIR09024/16	Piano di lavoro	24440	Faenza (RA)

Per la gestione delle celle dedicate per lo stoccaggio del rifiuto contenente amianto, la Società procede alla realizzazione delle trincee ogni 8/9 metri e la coltivazione del lotto B viene svolta per gradoni.

La ditta effettua annualmente dei rilevamenti topografici che fornisce in allegato al documento di sintesi annuale che certificano però il rispetto delle quote. ARPAT non possiede competenze e strumentazioni che permettano una analisi più approfondita. Si rimanda per tanto all'Ente autorizzativo di competenza ogni valutazione sul rispetto del limite quantitativo prescritto.

Il percolato attraverso una rete di captazione viene convogliato all'interno di una vasca di circa 400 m<sup>3</sup> posizionata all'esterno del bacino di coltivazione della discarica. Al momento, anche se la Società è autorizzata allo scarico nella pubblica fognatura come da autorizzazione DD n. 611 del 17/02/2016 da parte della Regione Toscana, il percolato viene smaltito come rifiuto ad impianti autorizzati. Per l'anno 2015, il percolato è stato conferito all'impianto Gida S.p.A di Prato per un quantitativo di Kg 5.459.710.

#### **Analisi documentazione acquisita:**

#### **MUD 2016**

Per i rifiuti sia in ingresso che prodotti dall'attività, la ditta compila ogni anno due **MUD** uno per i rifiuti stoccati nella quota parte ricadente nella Provincia di Lucca ed uno per i rifiuti stoccati nella quota parte ricadente nella Provincia di Massa Carrara.

#### **Di seguito sono riportati i dati elaborati dal MUD:**

##### Area competenza LU

Scheda RIF	Codice CER	Descrizione	q.tà prodotta Kg	q.tà ricevuta Kg	q.tà conferita a terzi Kg	Destinazione
1	190703	Percolato di discarica diverso da quello di cui alla voce 190702	2.106.400		2.106.400	Gida S.p.A (PO)

##### Area competenza MS

Scheda RIF	Cod. CER	Descrizione	q.tà prodotta Kg	q.tà ricevuta Kg	q.tà conferita a terzi Kg	Destinazione
1	010413	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407		1.635.890		



2	010413 fangoso/ palabile	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407		11.499.010		
3	150106	Imballaggi materiali misti	7.480		7.480	Impresa Costa Mauro - (MS)
4	170504	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503		8.909.120		
5	170506	Materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 170505		374.240		
6	170605	Materiali da costruzione contenenti amianto		29.832.610		
7	170904	Rifiuti misti dell' attività di costruzione e demolizione diversi da quelli.....		137.990		
8	190703	Percolato di discarica diverso da quello di cui alla voce 190702	3.353.310		3.353.310	Gida S.p.A - (PO)
9	191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)		297.260		
10	200304	Fanghi delle fosse settiche	2.780		2.780	Gaia S.p.A - (LU)

COME GIÀ EVIDENZIATO NEL CONTROLLO DEGLI ANNI PRECEDENTI I LIMITI QUANTITATIVI PRESCRITTI IN AUTORIZZAZIONE, SONO DEFINITI IN VOLUME (MC) IN SEI ANNI DI ATTIVITÀ, MENTRE DALLA DOCUMENTAZIONE UFFICIALE (FORMULARI E MUD) SI RICAVANO I VALORI IN PESO (KG), CHE PREVEDONO UNA TEMPSTICA ANNUALE; QUESTO NON CONSENTE AL MOMENTO DI VERIFICARE IL RISPETTO DELLE QUANTITÀ CONFERITE IN DISCARICA ED AUTORIZZATE.

In autorizzazione è presente la prescrizione di ricevere un quantitativo di rifiuti inerti pari almeno al 70% in peso totale dei rifiuti conferiti (pag 6 dell'Allegato Tecnico DD 880/2012 della Provincia di Massa Cararra). Dai dati MUD 2016 relativo alla produzione 2015 è possibile costruire la seguente tabella:

Verifica percentuali rifiuti in ingresso – Anno di riferimento 2015						
		CER	Descrizione	Kg conferiti		% sul totale in ingresso
<b>Inerti</b>	Massa	010413 solido	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra diversi da 010407	1.635.890		
	Massa	010413 fangoso	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra diversi da 010407	11.499.010		
	Massa	170504	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	8.909.120		
	Massa	170904	Rifiuti misti dell' attività di costruzione e demolizione diversi da quelli.....	137.990		
	Massa	191209	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	297.260		
					Totale Kg	22.479.270
<b>Fanghi</b>	Massa	170506	Materiale di dragaggio, diverso da quello di cui....		374.240	<b>0,71</b>
<b>Amianto</b>	Massa	170605	Materiali da costruzione contenenti amianto		29.832.610	<b>56,62</b>
			<b>Totale rifiuti in ingresso anno 2015</b>		<b>52.686.120</b>	

Anche questo anno, come per il precedente, non risulta rispettata la prescrizione relativa all'ingresso degli inerti, in quanto entrati per una percentuale pari al 42,67%, ben inferiore al 70% previsto in autorizzazione. In merito si procederà ad inviare informativa all'Autorità Giudiziaria.



E' invece rispettata la prescrizione relativa ai fanghi che non possono eccedere il 10% del totale dei rifiuti in ingresso.

<b>Rifiuti totali in ingresso</b>			
<b>Anno</b>	<b>Settore Lucca</b>	<b>Settore Massa</b>	<b>t/a</b>
<b>2012</b>	23.813	81.160	104.973
<b>2013</b>	25.320	86.888	112.208
<b>2014</b>	29.148	65.040	94.188
<b>2015</b>	-	52.686	52.686

## REGISTRO CARICO-SCARICO

La ditta utilizza quattro registri di carico scarico rifiuti su supporto informatico.

I registri sono suddivisi due per la Provincia di Lucca e due per la Provincia di Massa Carrara. Per ciascuna Provincia uno è compilato per i rifiuti prodotti ed uno per i rifiuti gestiti conto terzi.

Al momento del sopralluogo erano in uso solo due registri di c/s relativi alla gestione della quota parte compresa nella Provincia di Massa Carrara, in quanto la gestione della quota parte compresa nella Provincia di Lucca è sospesa dall'anno 2014.

Dalla verifica della stampa del registro di c/s risultano come ultime annotazioni per i conferimenti in ingresso ultimo carico del 26/07/2016 e n. oper. 1408, mentre per i rifiuti prodotti dall'attività risulta come ultima annotazione del 22/07/2016 e n. oper. 463 riferita allo scarico del percolato.

<b>Elaborazione Registro c/s rifiuti conferiti alla discarica periodo dal 22/07 al 26/07</b>					
data	n. oper.	CER	descrizione	Carico Kg	Luogo produzione
22/07/2016	1383	170504	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503	30.120	Area ex Falck (MI)
	1384	170504	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503	31.160	Area ex Falck (MI)
	1385	170504	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503	31.180	Area ex Falck (MI)
	1386	170504	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503	30.620	Area ex Falck (MI)
	1387	170504	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503	30.610	Area ex Falck (MI)
	1388	170504	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503	31.640	Area ex Falck (MI)
	1389	170504	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503	30.750	Area ex Falck (MI)
25/07/2016	1390	010413	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	25320	Savema S.p.A (LU)
	1391	010413	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	27.200	Campolonghi Italia S.p.A (MS)
	1392	170504	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503	31.090	Area ex Falck (MI)
	1393	170504	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503	30.280	Area ex Falck (MI)
	1394	170504	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503	31.060	Area ex Falck (MI)
	1395	170504	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503	30.790	Area ex Falck (MI)
	1396	170504	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503	30.580	Area ex Falck (MI)
	1397	170605	Materiale da costruzione contenente amianto	1.310	Boschetti Daniele (SP)
	1398	170605	Materiale da costruzione contenente amianto	7.330	Chean (MS)
	1399	170605	Materiale da costruzione contenente amianto	29.560	Via del Biancospino (FI)
	1400	170605	Materiale da costruzione contenente amianto	18.570	Via del Biancospino (FI)
	1401	170605	Materiale da costruzione contenente amianto	23.320	Via Granarolo (RA)
1402	170605	Materiale da costruzione contenente amianto	23.010	Cantiere via Dordone (PR)	
26/07/2016	1403	170605	Materiale da costruzione contenente amianto	980	Via Enrico Toti (LU)
	1404	170605	Materiale da costruzione contenente amianto	29.150	Deposito C. Da Cutura (CS)
	1405	170605	Materiale da costruzione contenente amianto	28.110	Cantiere via S. Ambrogio



					(CO)
1406	170605	Materiale da costruzione contenente amianto	180	Bertolini Ambrogio (MS)	
1407	170605	Materiale da costruzione contenente amianto	630	Mommi Elisabetta (SP)	
1408	170605	Materiale da costruzione contenente amianto	15.160	Via delle Cannelle (LU)	

Nei registri relativi ai rifiuti ricevuti vengono riportate le operazioni di carico in D1 dei rifiuti in ingresso in discarica, mentre non vengono compilate le operazioni di scarico in considerazione del fatto che trattasi della destinazione finale e i rifiuti permangono definitivamente in impianto.

Dall'esame dei conferimenti rifiuti, nel periodo preso in esame, si rileva in particolare il conferimento del rifiuto CER 170504 (Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503) proveniente dal sito Area ex Falck (MI), per tale attività è stata ritirata in copia la seguente documentazione:

- rapporti di prova n. 16LA11913 del 09/06/2016 con relativa scheda di caratterizzazione rifiuto relativo al campione di rifiuto – cumulo C(B)-R418-cella UN.SS.122 SC (2,5-3,5), presentato dal produttore.
- Rapporto di prova n. 16LA12736, relativo al campione di rifiuto – Area ex Falck Baia 5 C(B) R418 – form. PRZ861399/16 prelevato presso il sito di destinazione, committente Programma Ambiente Apuane SpA.
- Rapporto di prova n. 16LA10085 del 24/05/2016 relativo al campione di rifiuto UN.MS011b S1 (6.2-7.8) SC, presentato dal produttore.
- Rapporto di prova n. 16LA12235 e rapporto di prova n. 16LA12178, relativo al campione rifiuto: BAIA 29 Cumulo C (B) R398 – formulario PRZ861101 del 05/07/2016, prelevato presso il sito di destinazione, committente Programma Ambiente Apuane S.p.A, con relativa scheda di caratterizzazione rifiuto.

Dalla verifica dei risultati analitici, per i parametri riportati nei suddetti rapporti di prova, si rileva il rispetto dei limiti previsti dal DM 27/09/2010 per l'ammissione dei rifiuti in discarica per rifiuti non pericolosi.

#### 3.3.4 Verifica dell'adeguatezza del sistema di gestione ambientale

La verifica del sistema di gestione ambientale non è stata effettuata

#### 3.3.9 Gestione degli incidenti e anomalie

Il Gestore non ha comunicato incidenti o anomalie nel corso del 2016.

#### 4. VERIFICA DEI CONTENUTI DEL REPORT ANNUALE INVIATO DAL GESTORE

Con nota prot. 28159 del 29/04/2016, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ARPAT, il **rapporto annuale di esercizio dell'installazione** relativo all'anno 2015, *relazionando sui punti seguenti:*

##### 4.1 CONSUMI

Consumo di acqua.

È riportata il consumo di acqua da acquedotto e dal pozzo Pz5, utilizzata per i servizi all'impianto.

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Acqua da acquedotto (m <sup>3</sup> )	322	358	57	35	44	25
Acqua dal pozzo Pz5			522	765	1603	3632
Acqua dal pozzo Pz1				1224	769	769
totale			1363	2024	2416	4426

Non è chiaro come sia misurato il totale dei consumi riportato e la provenienza dell'acqua eccedente i 579 m<sup>3</sup> dell'acquedotto e del Pz5

Consumi energetici

È riportato il consumo di energia elettrica. L'andamento annuale è il seguente

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Energia elettrica (KWh)	41138	32484	35404	40840	37564	9887

Consumi di gasolio per autotrazione

È riportato in tabella il consumo di combustibile usato dagli automezzi nello svolgimento delle attività:

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Gasolio per autotrazione (litri)	25044	31482	25319	37072	43738	34775

##### 4.2 MONITORAGGIO RISORSE IDRICHE

###### Acque di falda

La ditta riporta negli allegati 6 e 7 i risultati analitici dei monitoraggi delle acque di falda su 8 punti di prelievo (Pz5, Pz6, Pz7, Pz8bis, Pz 9, Pz10, S1, S3) effettuati in data 13/02/2015, 30/04/2015, 22/05/2015 (solo Pz 5 Pz 6 e Pz 10), 29/07/2015, 22/12/2015.

**I controlli sono stati effettuati in base alla richiesta di modifica del Piano di monitoraggio e controllo presentata il 18/05/2015 alla Regione Toscana ed approvata con DD n° 611 del 17/02/2016.**

La ditta ha comunicato gli esiti dei campionamenti del febbraio, aprile e maggio (prot. ARPAT n° 0040760 del 15/06/2015;



La ditta ha comunicato gli esiti dei campionamenti del 29/07/2015 (Prot ARPAT n° 0070978 del 15/10/2015) valutando che, rientrando nei limiti di guardia tutti i dati ad eccezione degli scostamenti ai limiti inferiori del valore dei nitrati nel Pz 10 e dell'alcalinità in S1, non dovessero essere poste in atto misure precauzionali particolari.

La rete di monitoraggio attualmente approvata è composta da tre punti posti a monte dell'area di discarica: Pz6, Pz10 ed S3 e quattro punti a valle: Pz5, Pz7, Pz8 ed S1. I pozzi Pz1 e Pz9 sono utilizzati esclusivamente per il monitoraggio della piezometria del sito.

I punti controllati con i limiti di guardia nel piano di monitoraggio sono:

Pz5, posto a sud sud-ovest dell'impianto all'interno dell'anfiteatro roccioso  
Pz7, posto a sud dell'impianto all'esterno dell'anfiteatro, a monte della Fossa Fiorentina  
Pz8, posto a valle dell'impianto, all'interno dell'area dell'ex Lago di Porta  
S1, posta a sud-sud est dell'impianto all'esterno dell'anfiteatro nell'area della Porta Beltrame.

Per i punti a monte Pz6, Pz10 ed S3 non sono stati individuati i livelli di guardia in quanto per questi dovrà essere monitorata solo la qualità nel tempo.

Sono state rilevate anche le quote piezometriche (valori mensili riportati nell'allegato 5), per il PZ8 (pozzo artesiano) sono state rilevate le quote del vicino Pz8bis realizzato allo scopo.

QUOTA ASSOLUTA DELLA FALDA (m slm) - ANNO 2015							
	Pz1	Pz5	Pz6	Pz7	Pz8bis	Pz9	Pz10
<b>Gennaio</b>	3.10	2.87	2.99	3.22	1.86	2.40	12.90
<b>Febbraio</b>	3.28	2.91	3.09	3.31	1.89	2.43	13.36
<b>Marzo</b>	3.22	2.88	3.25	3.15	1.90	2.54	13.40
<b>Aprile</b>	3.24	2.89	3.19	3.05	1.68	2.49	12.96
<b>Maggio</b>	3.20	2.92	3.15	3.03	1.68	2.35	12.30
<b>Giugno</b>	3,15	2.91	3.05	3.04	1.72	2.30	11.90
<b>Luglio</b>	3.12	2.91	2.97	3.06	1.45	2.29	11.10
<b>Agosto</b>	3.06	2.89	2.94	3.10	1.33	2.29	10.86
<b>Settembre</b>	3.08	2.85	2.91	3.14	1.21	2.27	10.64
<b>Ottobre</b>	3.22	2.87	2.95	3.18	1.20	2.30	10.40
<b>Novembre</b>	3.28	2.86	2.97	3.22	1.50	2.18	10.52
<b>Dicembre</b>	3.20	2.79	3.09	3.20	1.71	2.00	10.77

#### 4.3 MONITORAGGIO EMISSIONI ACUSTICHE

La ditta presenta la valutazione di impatto acustico con i rilievi effettuati il 11/12/2013, che evidenziano il rispetto dei limiti di immissione, di emissione.

Tale controllo era previsto con periodicità biennale dalla determina DD 880 del 24/03/2012, autorizzazione di rinnovo, entrata in vigore nell'ottobre 2012, **per cui il controllo effettuato nel 2013 doveva essere ripetuto nel 2015.**

#### 4.4 GESTIONE DEI RIFIUTI

ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ

RIFIUTI GESTITI SUL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI MASSA-CARRARA



Flusso di rifiuti SOLIDI NON PERICOLOSI in ingresso

Codice CER	Descrizione	Destinazione	Quantitativo (Kg)					
			2010	2011	2012	2013	2014	2015
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversa da quella di cui alla voce 01 04 07	LOTTO A2- B	0	9.556.860	43.264.330			13.134,900
17 05 04	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	LOTTO A2- B	18.483.540	30.394.740	33.163.280			8.909,120
17 05 06	Fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05	LOTTO A2- B	0,00	5.217.920	2.470.940			374.240
17 06 05	Materiali da costruzioni contenente amianto	LOTTO A1	6.852.020	1.828.540	2.263.580			29.832.610,00
17 09 04	Rifiuti misti dalle attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03.							137.990,00
19 12 09	Minerali (es. sabbie, rocce)							297.260,00

Flusso di rifiuti NON PERICOLOSI in uscita

Codice CER	Descrizione	Destinazione	Quantitativo (Kg)					
			2010	2011	2012	2013	2014	2015
19 07 03	Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	Smaltimento	11.948.480	6.342.080	12.765.580			3.353.310
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	Recupero	12.400	15.990	6.030			7.480,00
17.05.03	Terre e rocce contenenti sostanze pericolose	smaltimento			9.680			
16 01 03	Pneumatici	Recupero	0	206.390	0			
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche	Smaltimento	3.000	0	2.260			2.780

RIFIUTI GESTITI NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI LUCCA

Flusso di rifiuti SOLIDI NON PERICOLOSI in ingresso

Codice CER	Descrizione	Destinazione	Quantitativo (Kg)					
			2010	2011	2012	2013	2014	2015
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversa da quella di cui alla voce 01 04 07	LOTTO C	38.983.880	2.692.153 (?)	3.236.670			
17 05 04	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	LOTTO C	0	0	984.470			
17 06 05	Materiali da costruzione contenenti amianto	LOTTO C	0	0	19.592.120			

Nel 2015 non sono stati conferiti rifiuti nell'area in provincia di Lucca.



## Flusso di rifiuti LIQUIDI NON PERICOLOSI in uscita

Codice CER	Descrizione	Destinazione	Quantitativo (Kg)					
			2010	2011	2012	2013	2014	2015
19 07 03	Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	Smaltimento	10.309.740	5.679.040	2.459.550			2.106.400,00

I rifiuti sono stati ammessi in discarica mediante procedura di omologa previa analisi di caratterizzazione della natura del rifiuto e controllo analitico (sono riportati in allegato i risultati delle prove effettuate).

Da DD della Provincia n. 3744/2013 del 29/10/12 è richiesta un'analisi trimestrale, l'allegato 8 al report riporta le analisi eseguite nelle date 13/02, 30/04, 29/07 e 29/12. Il percolato è stato smaltito.

#### 4.5 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Nell'allegato n. 1 al report sono riportati i risultati delle analisi dei campionamenti di fibre (con particolare riferimento agli asbestiformi) in ambienti di lavoro effettuate in data 30/06/2015, 01/10/2015 e 17/11/2015, in tutte le postazioni monitorate il valore delle concentrazioni è al di sotto del limite indicato dal D.Lgs.81/08.

#### 5. ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Tutta la documentazione acquisita durante la visita in sito è in copia ed è conservata presso il dipartimento Provinciale ARPAT di Massa Carrara. È stata prodotta la seguente documentazione:

- verbali del campionamento:
  1. n. 20160930-00189-1
  2. n. 20160930-00280-1
  3. n. 2016-0708-01205-1 POSTAZIONE UFFICI;
  4. n. 2016-0708-01205-2 POSTAZIONE PIAZZALE PESA;
  5. n. 2016-0708-01205-3 POSTAZIONE PIAZZALE DI SCARICO MOCF
  6. n. 2016-0708-01205-4 POSTAZIONE PIAZZALE DI SCARICO SEM
- verbale di ispezione:
  1. n° 155 del 8/07/2016
  2. n° 164 del 28/07/2016
- Rapporti di prova:

n° 2016-11642,	n° 2016-11643,
n° 2016-11644,	n° 2016-11645,
n° 2016-11646,	n° 2016-11647,
n° 2016-11648,	n° 2016-4747,
n° 2016- 4749,	n° 2016-4750,
n° 2016-4751,	n° 2016-4752,
n° 2016-4753,	n° 2016-4754,
n° 2016-4755,	n° 2016-9734,
n° 2016-9735,	n° 2016-9736,
n° 2016-9737,	n° 2016-9738,
n° 2016-9739,	n° 2016-9740,
n° 2016-9741.	

## 6. ESITI DELL'ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

Il controllo AIA 2016 ha confermato alcune delle problematiche rilevate anche nel controllo 2015 relativamente alla verifica della gestione dei rifiuti. Non sono rispettate le percentuali prescritte nei rapporti tra rifiuti inerti e rifiuti contenenti amianto previsti in autorizzazione, rispettivamente in 70% e 30%. In merito si è proceduto ad inviare informativa all'Autorità Giudiziaria.

In riferimento alla determinazione dell'amianto aerodisperso si può concludere che:

Nell'area di pesa e nella zona degli uffici la concentrazione rilevata risulta inferiore a 0,1 ff/l. La ricerca di fibre di amianto aerodisperse, grazie all'utilizzo della tecnica in SEM, ha evidenziato la presenza di fibre di amianto nell'area di scarico dei RCA, per una concentrazione di 0,1 ff/l. Pur se in concentrazione molto bassa, la presenza di amianto in aria, rilevata nella postazione prossima al piazzale di scarico e messa a dimora RCA, è tuttavia un indice di rilascio di fibre, che potrebbe essere attribuibile alla movimentazione dei RCA in fase di scarico e di messa a dimora del rifiuto.

Come già evidenziato nel controllo AIA degli anni precedenti il limite quantitativo in ingresso indicato in autorizzazione è riferito a volume/sei anni, i nostri conteggi si basano su un confronto annuale degli ingressi ricavati dai dati MUD e riferiti in peso, si rimanda alla Regione ogni valutazione di merito.

Il piano di monitoraggio e controllo è stato eseguito; nel report sono riportati i risultati delle misure di emissioni sonore effettuate nel dicembre 2013. Tale controllo era previsto con periodicità biennale dalla determina DD 880 del 24/03/2012, autorizzazione di rinnovo, entrata in vigore nell'ottobre 2012, **per cui il controllo effettuato nel 2013 doveva essere ripetuto nel 2015.**

**Si chiede alla ditta di verificare se la mancanza di dati aggiornati sul report sia dovuta effettivamente alla mancanza di effettuazione del controllo analitico, e di fornire i dati delle misure del 2015 se presenti; si chiede inoltre di motivare l'eventuale mancato controllo.**

Nei verbali di ispezione sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita in sito, le matrici ambientali interessate e l'elenco dei documenti visionati e di quelli acquisiti in copia.

Nei verbali di campionamento e nei successivi rapporti, sono descritte nel dettaglio le procedure e i metodi utilizzati dall'ARPA per le indagini e i controlli analitici effettuati.

### TABELLA CONCLUSIVA DELLE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

#### Non Conformità e proposte di azioni di miglioramento

n.	Matrice ambientale	Rilievo	Tipo di rilievo <i>(Non Conformità Violazioni normativa ambientale /Azione di miglioramento)</i>	Note
1	Gestione rifiuti	Non sono rispettate le percentuali prescritte nei rapporti tra rifiuti inerti e rifiuti contenenti amianto previsti in autorizzazione, rispettivamente in 70% e 30%.	Non conformità	Per le irregolarità sopra riscontrate si è proceduto ad inviare informativa all'A.G.

Le suddette proposte di Azioni di miglioramento sono segnalate ai sensi dell'art. 29 decies c.5 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.